



editoriale

LE MERAVIGLIE DEL QUOTIDIANO

È di oggi la notizia di due bei primati che collocano il Parco delle Foreste Casentinesi ai primi posti nelle preferenze degli appassionati di Natura e Turismo. A sorpresa nel 6° rapporto nazionale di Ecotur, un osservatorio che monitora l'ecoturismo in Italia, il nostro Parco si piazza al secondo posto assoluto nelle preferenze dei turisti, dietro solo allo storico Parco d'Abruzzo. L'altro dato significativo e correlato è l'attenzione rivolta al nostro portale www.parcforestecasentinesi.it, che nel sito di ranking "Alexa" risulta, nella categoria Viaggi e Turismo (Parchi), al terzo posto, con una media di 7.500 visitatori al mese, dopo il portale delle Federparchi Parks.it e quello del Parco delle Dolomiti Bellunesi. Più importante delle graduatorie è garantire nel nostro lavoro e di chi opera in questo territorio un "quotidiano" impegno per conservare e far conoscere il Parco. Ma c'è un patrimonio che purtroppo si è perso e che vorremmo far emergere in una originale mostra dal titolo, appunto, "Le meraviglie del quotidiano": il patrimonio dell'ingegno dei popoli che vivevano nelle impervie vallate romagnole, ingegno che emerge dagli oggetti esposti nella Mostra esposta a Santa Sofia, presso la Sede del Parco, fino a marzo 2009. Uno dei primi impegni del nuovo direttivo ed in particolare della Giunta Esecutiva appena insediata è proprio quello di incentivare le attività agricole tradizionali per non perdere quella capacità di produrre prodotti di qualità e mantenere ambienti di valore paesaggistico importante. Con l'inverno arrivano anche quest'anno gli eventi del programma "Neve Natura", così come i programmi di Educazione Ambientale con i progetti ormai consolidati: "Un Parco per Te" e "Un sentiero per la Salute". Infine, non dobbiamo dimenticare che il Parco basa molto la sua organizzazione sull'attività del volontariato, che per i territori di montagna si traduce soprattutto in due raggruppamenti che sono alla base dell'escursionismo: il Club Alpino Italiano e il Soccorso Alpino Nazionale. Con loro il Parco ha stretto importanti legami di collaborazione ed è doveroso ricordare due uomini, appena scomparsi, che hanno reso un contributo straordinario con la loro passione e il loro impegno "quotidiano": Gian Paolo Matteagi, figura storica del CAI di Arezzo e animatore di tanti progetti escursionistici, e Massimo Brunelli, vicecapostazione del soccorso alpino stazione toscana Monte Falterona.

Parco Nazionale
Foreste Casentinesi
Monte Falterona
e Campigna

2008 AUTUNNO INVERNO

CRINALI

ANNO XV - N. 33 AUT. TRIB. AR N. 18/94 - Dicembre 2008



SOMMARIO

pag. 2

- La giunta esecutiva del Parco Nazionale
- Eletto il nuovo presidente della comunità del Parco
- In ricordo di un amico
- Il Parco e il Ce.U.B. per la formazione
- Il museo di storia naturale della Romagna

pag. 3

- Agricoltura
- Servizio civile nel Parco

pag. 4

- Attività estive
- Il Parco al Salone del Gusto
- Il bramito del cervo un evento di natura
- Fotografare il Parco

pag. 5

- Il gatto selvatico e la lince in Italia
- Il sentiero delle Foreste sacre
- Lupi nel Parco
- I volti delle foreste

• VIVERE IL PARCO

pag. 6/pag. 7

- Eventi nel Parco
- Planetario del parco un anno alla ... grande
- Neve e Natura

• EDUCAZIONE AMBIENTALE e TURISMO SCOLASTICO

pag. 8/9

- Il Parco per le scuole
- Un Parco per te
- Il Tetto Verde della Romagna
- Un sentiero per la salute
- Il Parco Nazionale per la scuola
- Un treno per conoscere

• PERSONAGGI E NATURA

pag. 10

- Banca della memoria per il territorio del Parco
- Meraviglie del quotidiano

pag. 11

- Alla scoperta dell'Acquacheta

pag. 12

- I prodotti del Parco
- Novità
- www.parcforestecasentinesi.it



La giunta esecutiva del parco nazionale

Nella seduta del 19 settembre il consiglio direttivo ha eletto la giunta esecutiva del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna.

La giunta è composta dal Presidente, dal Vice Presidente e da tre rappresentanti eletti dal consiglio fra i suoi membri.

È l'organo esecutivo dell'Ente e deve tradurre in pratica gli indirizzi dettati dal consiglio direttivo. Più in particolare alla giunta esecutiva spetta la formulazione di proposte, la cura e l'esecuzione delle delibere, l'adozione di tutti gli atti che non rientrano nella competenza esclusiva del consiglio direttivo e l'esercizio delle funzioni delegate da quest'ultimo. A Luigi Sacchini e Gabriele Locatelli - membri d'ufficio in quanto già in carica in qualità di Presidente e Vice Presidente - si aggiungono Guido Crudele, Stefano Milli e Luca Rossi. Luigi Sacchini è docente di scienze matematiche presso l'istituto comprensivo "Vasari - Piero della Francesca" di Arezzo; Gabriele Locatelli è responsabile dell'Ufficio tecnico della Comunità montana Acquacheta-Romagna toscana, Governatore Slow Food e responsabile del presidio della "Razza Bovina Romagnola" e coordinatore di quello del Raviggio dell'Appennino tosco-romagnolo; Guido Crudele dopo aver prestato

servizio nel Corpo Forestale dello Stato per quarant'anni attualmente - in pensione - continua a collaborare con questo corpo di polizia e con vari atenei italiani; Stefano Milli è responsabile dell'area urbanistica e assetto del territorio della gestione associata degli uffici tecnici tra i comuni di Castel San Niccolò e Montemignaio; infine Luca Rossi è dipendente dell'hotel Terme Sant'Agnese di Bagno di Romagna, all'interno del quale svolge il ruolo di responsabile organizzativo del settore terme - benessere.



ELETTO IL NUOVO PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ DEL PARCO

Il primo cittadino di Premilcuore, antico borgo della valle del Rabbi, è stato delegato a guidare la Comunità del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, l'organo consultivo e propositivo dell'area protetta. La nomina a presidente di Luigi Capacci è avvenuta il 9 ottobre, dopo le dimissioni del suo predecessore, il sindaco di Santa Sofia.

In politica dal 1970, Capacci in precedenza era stato impresario nel settore delle costruzioni. È già stato sindaco di Premilcuore durante gli anni della costituzione dell'Ente, dal 1990 al 1995.

Della Comunità del Parco fanno parte tutti gli enti che hanno competenze territoriali nell'area protetta



(delle tre province di Forlì Cesena, Firenze e Arezzo). Questo organo, secondo la legge 394 del 1991, deve armonizzare e coordinare le azioni dei diversi soggetti pubblici che agiscono nel territorio.

In ricordo di un amico

Ci ha lasciato Gian Paolo Matteagi, presidente della sezione del CAI di Arezzo, ma soprattutto amico caro al Parco. Lo ricordiamo con amicizia per l'amore dimostrato nei confron-

ti di questo territorio, in particolare, per le montagne percorse più e più volte e l'impegno profuso nel promuovere l'attività escursionistica.

IL MUSEO DI STORIA NATURALE DELLA ROMAGNA

UN PORTALE INTERNET DEDICATO ALLA FIGURA E ALL'OPERA DI PIETRO ZANGHERI

La preziosa ricerca naturalistica svolta nel secolo scorso da Pietro Zangheri, costituisce il contenuto di un nuovo portale internet realizzato dal Parco Nazionale in collaborazione con l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena. Il sito (www.pietrozangheri.it) ha lo scopo di riassumere, con una struttura modulare semplice, ma al tempo stesso ricca di informazioni, i tratti salienti di quella che fu l'indagine scientifica che il grande naturalista forlivese dedicò al territorio della Romagna e di rendere accessibili gli strumenti di conoscenza prodotti e le iniziative di valorizzazione realizzate nel corso degli anni. Così, oltre alle schede relative alla sua biografia, al

suo museo ed al repertorio collegato, l'utente potrà accedere alla bibliografia (circa 200 riferimenti), all'archivio fotografico (circa 700 immagini) e ad una serie di strumenti multimediali, come la mostra realizzata nel 1989, gli atti del convegno a lui dedicato e il documentario prodotto nel 2006. Oltre a ciò sarà possibile scaricare altri interessanti documenti come l'albo d'onore del Premio Zangheri ed il progetto per il Centro di documentazione predisposto nel 2004 dalla Provincia di Forlì-Cesena. Due moduli poi sono interamente dedicati alle aree protette ed ai musei naturalistici della Romagna ed infine una ricca sezione di link per collegarsi a diversi siti di carattere naturalistico. Il portale è stato realizzato da Axot Srl di Forlì con la consulenza di Carlo Giunchi.



IL PARCO E IL CEUB PER LA FORMAZIONE

È sancito da un protocollo di intesa il nuovo rapporto fra il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e il Ce.U.B. (Centro Universitario di Bertinoro) per portare l'esperienza dell'area protetta nel mondo dell'alta formazione.

La puntuale ricerca effettuata dal Parco nei propri campi di interesse (agricolo, forestale, naturalistico, faunistico, turistico, ecc..) sposa quindi la divulgazione e l'alta formazione nazionale e internazionale.

Questo progetto permette di rendere compiuto un percorso che vede nella ricerca un'immediata applicazione a favore delle amministrazioni pubbliche (sia locali che nazionali), nei loro compiti di gestione del territorio e delle imprese private, nelle proprie corrette ambizioni di crescita sostenibile, sociale ed economica.

L'alta formazione diventa quindi importante strumento per il mantenimento di un tessuto sociale in dif-

ficoltà, come è quello delle realtà di montagna e alta collina, che puntano, per la loro sopravvivenza, su quella rete di micro imprese che da sempre sono il pilastro delle economie locali. Il progetto prevede infatti che il Parco consolidi la sua funzione di ricerca e sperimentazione, mantenendo come obiettivo principe quello della sostenibilità ambientale che non può mai essere disgiunta da quella sociale ed economica.

Ripartire dalla ricerca applicata è quindi lo slogan che Parco e Ce.U.B. vogliono applicare nella costruzione dei progetti che scaturiranno da questa collaborazione, al fine di creare una proposta formativa che abbia quale primo fruitore chi, quotidianamente, vive le problematiche legate ad un parco, alla sua conservazione e allo sviluppo sociale ed economico della gente che ci vive.





AGRICOLTURA

IL PARCO E GLI ALLEVATORI INSIEME PER LA CONSERVAZIONE

Il Parco ha tra le sue finalità costitutive l'applicazione di metodi di gestione o di restauro che favoriscano l'integrazione tra uomo e ambiente protetto attraverso la salvaguardia dei valori antropologici, di quelli storici e delle attività tradizionali connesse all'agricoltura e all'allevamento.

L'area protetta può valorizzare le persone che la abitano, ne traggono gli strumenti per il proprio sostentamento e ne continuano le tradizioni, facendole diventare strumento attivo di protezione dell'ambiente, attraverso le loro attività tradizionali sostenibili. In ambienti di elevatissima boscosità, come quelli del Parco, le attività agrosilvopastorali svolgono un'azione importante di conservazione di specie e habitat di prateria, la cui difesa contribuisce a mantenere un adeguato livello qualitativo del territorio e degli ecosistemi.

Il programma di interventi prevede in primis misure per valorizzare il pascolo bovino estensivo e quello ovino di

razze tradizionali al fine di favorire il mantenimento di vaste aree a prateria che, a causa dell'abbandono, sono in rapidissima diminuzione nell'area del Parco.

Oltre a questi provvedimenti di sostegno al recupero e valorizzazione delle aree vocate al pascolo, sono previsti capitoli di intervento a favore del miglioramento delle condizioni zootecniche (punti di abbeverata, strutture di gestione del bestiame allevato, ecc.).

Il programma agisce anche col fine di incrementare il valore aggiunto delle produzioni attraverso il sostegno di filiere e la loro promozione. Ci si è attivati per un contributo al progetto dei "Macelli comunicanti", per la partecipazione ad eventi promozionali del settore e per lo sviluppo di un progetto legato alla creazione e alla gestione di un marchio di riconoscimento del Parco.

Per ciò che concerne la riduzione degli impatti selvicolturali, è stato

emesso un bando per la valorizzazione dell'esbosco con animali da soma, mediante un contributo per l'acquisto di animali, attrezzature e dotazioni funzionali alla gestione degli stessi.

Al fine della salvaguardia dei genomi di alberi da frutto di antiche cultivar e del loro mantenimento in situ sono state finanziate azioni promozionali che si concretizzeranno anche con la realizzazione di pannelli e materiale divulgativo.

Inoltre si è conclusa ad ottobre - in collaborazione con la Comunità montana del Casentino - una campagna di cessione gratuita di piante di antiche cultivar rivolte alle aziende operanti all'interno del Parco.

Un insieme di azioni tese dunque a valorizzare quelle attività agropastorali che, oltre a fornire produzioni tipiche e di qualità, costituiscono esse stesse veri e propri strumenti di conservazione della natura.

Per ogni chiarimento su queste misure ci si può rivolgere al Servizio Pianificazione e Gestione delle Risorse del Parco Nazionale, direttamente o tramite e-mail:

pianificazione@parcoforestecasentinesi.it



MULI DA ESBOSCO



MELA CALVE



MELA SONINA



PERA LARDONIA

SERVIZIO CIVILE NEL PARCO

Il Parco Nazionale, in collaborazione con l'Arci di Forlì e Arezzo, ha da poco avviato un progetto di Servizio Civile Volontario della durata di 12 mesi, per 5 ragazzi residenti all'interno dei Comuni dell'area protetta.

La volontà dell'Ente è quella di avvicinare i giovani alla comprensione delle politiche di conservazione e promozione che governano il territorio del Parco, dandogli la possibilità di confrontarsi quotidianamen-

te con il personale tecnico e venire coinvolti in attività di vario genere.

A partire dal primo di ottobre hanno preso servizio presso la Sede della Comunità del Parco di Santa Sofia: Mia Canestrini, laureata in Gestione e Conservazione del Patrimonio Naturale con una tesi sulla popolazione di lupo del nostro Parco; Matteo Fabbri, diplomato all'I.T.I.S. G. Marconi di Forlì, atleta semi-professionista di Mountain Bike di interesse nazio-

nale; Laura Lippi, diplomata all'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente di Pieve Santo Stefano, con esperienze in gestione forestale e agrituristica.

Presso la Sede dell'Ente Parco di Pratovecchio hanno invece preso servizio: Marco Vezzosi, studente del corso di laurea in Scienze Faunistiche - Facoltà di Agraria (UniFI) e Claudia Brenti, diplomata all'I.T.S.A.S. di Arezzo in Dirigente di Comunità.

In particolare, i volontari parteciperanno ad attività di Educazione Ambientale nell'ambito del progetto "Un Parco per te", all'organizzazione e riordino del Centro di Documentazione del Parco, alla predisposizione di un progetto turistico sui percorsi in MTB nel Parco, all'apertura del Giardino Botanico di Valbonella e ai progetti di ricerca sui temi di gestione naturalistica.

ATTIVITÀ ESTIVE

L'estate 2008 è stata densa di iniziative. I numerosi eventi organizzati hanno offerto tantissimi modi diversi di vivere l'area protetta - cercando di fornire opportunità di cultura, svago, riposo, sport e intrattenimento.

I quasi duecento appuntamenti del calendario escursionistico di **Di stagione in stagione camminando...** sono stati un'importante occasione di conoscenza del territorio dell'area protetta.

Da luglio è ripartito il programma **La foresta della Lama in bus**. Un pulmino, con una guida, è tornato ad attraversare venti chilometri straordinari di pista forestale chiusa al traffico per raggiungere il pianoro della Lama, cuore naturale del Parco.

Durante l'estate si sono susseguiti i tradizionali appuntamenti: la terza edizione del raduno cicloescursionistico **Con bici e scarponi nella Foresta della Lama**, a cui hanno partecipato circa 250 persone, **i Maestri del legno** a Badia Prataglia e **Dal bosco al desco**, in Campagna dedicate alla rievocazione delle attività tradizionali del bosco.

Numerose e seguite le attività all'interno del **Planetario del Parco di Stia**. Durante il periodo primaverile e autunnale ci sono stati incontri con astronomi professionisti e ricercatori sia dell'Osservatorio astrofisico di Arcetri che del Dipartimento di Astronomia dell'Università di Firenze.



IL BRAMITO DEL CERVO... UN EVENTO DI NATURA

25 - 27 SETTEMBRE 2008

Censimenti faunistici in Italia se ne fanno molti, ma solo alcuni di questi sono aperti anche alla partecipazione dei volontari. L'apertura ai rapporti con l'esterno e il tentativo di coinvolgere persone di categorie il più possibile ampie e varie è da anni uno degli elementi che contraddistinguono il lavoro di questo Parco.

In corrispondenza della stagione dell'amore dei cervi, mentre i maschi adulti emettevano il suggestivo bramito, i censitori, fin nei recessi più selvaggi della foresta e in buie notti di luna calante, ne hanno annotato per almeno tre ore numero, distanza e direzione.

Contando i soggetti in età riproduttiva, si desume, attraverso complessi metodi di stima, il numero totale di animali e la loro distribuzione nello spazio. Sulla base di questi dati si articola anche il programma di trasferimento di alcuni esemplari adulti in altre aree protette, come è già accaduto per il Parco Nazionale dei Sibillini e del Gran Sasso.

La massiccia partecipazione di volontari ha fatto sì che si incontrassero persone fortemente diverse tra loro, ma unite da una grande passione comune, generando momenti di con-

fronto e di convivialità, oltre che ad appuntamenti di approfondimento e divulgazione pubblica.

Quest'anno condizioni meteorologiche particolarmente avverse hanno messo a dura prova la passione e la determinazione di tutti e, proprio per questo, cementato in molti il ricordo di un'esperienza a contatto con una natura estrema davvero straordinaria.

La domenica, segnata da generosi squarci di sole sui mille colori dell'autunno del Parco, ha regalato la bella escursione conclusiva alla foresta della Lama.

Nutrita è stata anche la partecipazione dei reparti CFS provenienti da Parchi di tutta Italia, ai quali si sono aggiunti numerosi operatori provenienti dalla rete di parchi regionali. La collaborazione con le tre Amministrazioni provinciali e con il mondo venatorio ha permesso di estendere l'indagine a tutto l'areale del cervo, compresa l'area esterna al Parco. L'elaborazione dei dati è stata affidata alla DREAM Italia, incaricata dal Parco e dalla Comunità Montana del Casentino, mentre l'ISPRA (ex INFS) ha supervisionato scientificamente l'intero progetto.

IL PARCO AL SALONE DEL GUSTO

TORINO 23 - 27 OTTOBRE 2008

Da diversi anni l'Ente Parco ha promosso lo sviluppo e la salvaguardia dell'attività zootecnica e delle sue produzioni tradizionali quali elementi in grado di trasmettere nel tempo la storia di alcuni suoi ambienti, ma soprattutto come strumenti capaci di relazionare positivamente la produzione e le caratteristiche ambientali, la sostenibilità ed il mantenimento di habitat particolari.

Il Salone del Gusto, è il principale evento di livello internazionale per le produzioni alimentari ed una presti-



giosa vetrina che fa conoscere al grande pubblico i Presidi italiani riconosciuti da Slow Food come azioni di sostegno delle piccole produzioni d'eccellenza a rischio di scomparsa e di valorizzazione del territorio.

Con queste finalità e con la collaborazione dei produttori si è realizzata la partecipazione al Salone attraverso la promozione e sostegno di due dei Presidi che attualmente interessano il territorio del Parco: quello della bovina di razza Romagnola e quello del Raviggiolo.



FOTOGRAFARE IL PARCO

Come ogni anno l'avvento della stagione autunnale richiama nel nostro Parco numerosi amanti della natura, spinti dalla voglia di ammirare i brillanti colori che riempiono le nostre foreste. Grazie alla grande varietà di specie che caratterizza questi boschi, in autunno, il Parco si colora di giallo, rosso, verde, arancio, vinaccia, ecc. e i primi curiosi sono proprio i fotografi, alla ricerca dello scatto più suggesti-

vo. Per dare la possibilità a chiunque di fissare nel tempo un'emozione, immortalando i diversi volti della natura nella sua veste autunnale sotto la guida di fotografi professionisti, sono stati organizzati due corsi di fotografia naturalistica, tenutisi uno a Badia Prataglia e uno a Ridracoli, che hanno visto la partecipazione di diversi appassionati.



IL GATTO SELVATICO e LA LINCE IN ITALIA

di Ettore Randi

Una sera, durante un'escursione attraverso le foreste secolari del Parco Nazionale un gatto dal mantello striato grigio fulvo e con la coda straordinariamente folta attraversa fulmineo il sentiero.

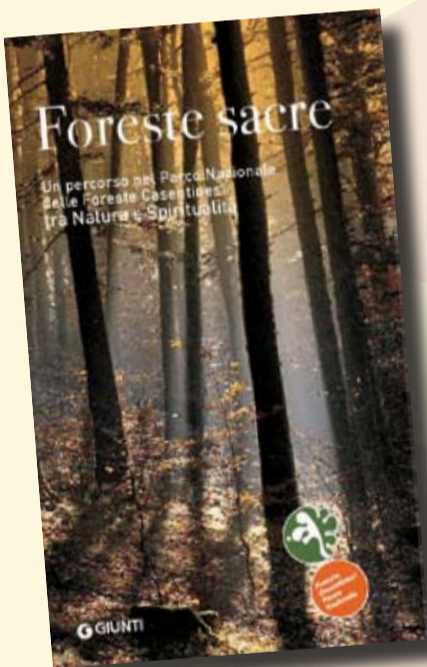
Abbiamo forse avvistato un gatto selvatico o semplicemente un randagio che fugge intimidito alla no-

stra inattesa comparsa? Ma, esiste davvero il gatto selvatico nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi? Un quotidiano riporta la notizia dell'avvistamento di una lince. E' sicuro! L'animale è troppo grosso per essere un gatto, ci sono impronte sicuramente di lince e c'è anche una foto, confusa, ma sufficiente ad accertare la presenza del felide nelle foreste più inaccessibili del crinale appenni-

nico. Ma, siamo certi che la lince, di cui non esistono segnali di presenza negli ultimi 2.000 anni, sia "naturalmente" ritornata in Appennino? Oppure si tratta di un individuo nato in gabbia e sfuggito da qualche recinto o giardino zoologico? Queste e molte altre incertezze ancora esistono sulla presenza, distribuzione e su moltissimi aspetti della biologia dei felidi italiani, il gatto selvatico (*Felis silvestris*) e la lince (*Lynx lynx*), probabilmente i più elusivi e misteriosi fra tutti i mammiferi della nostra fauna. Per rispondere a queste e ad altre domande, l'8 novembre 2008 a Santa Sofia (FC), si è svolto il convegno "Biologia e conservazione dei Felidi in Italia", organizzato dal Parco in collaborazione con ISPRA (exINFS), l'Università degli Studi di Perugia, il Museo di Ecologia di Meldola e il CFS. Il convegno ha avuto lo scopo di mettere a confronto il risultato delle attività dei ricercatori che si oc-

cupano di biologia del gatto selvatico e della lince, per valutare lo stato delle conoscenze attuali e delineare strategie di conservazione delle popolazioni dei due felidi presenti in Italia. La partecipazione è stata straordinaria. Pur trattandosi di due specie che spesso passano in secondo piano in confronto alle attenzioni che vengono dedicate ai carnivori più problematici, come l'orso bruno ed il lupo, 169 persone provenienti da tutta Italia, hanno partecipato agli incontri che si sono svolti nella serata del 7 e per tutta la giornata dell'8 novembre.

Anche in questa occasione è emerso il ruolo insostituibile del Parco nella tutela di ecosistemi e specie di interesse conservazionistico sovranazionale, diventando quindi uno dei punti di riferimento nella conservazione della biodiversità nel nostro paese.



IL SENTIERO DELLE FORESTE SACRE

IL PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI TRA NATURA E SPIRITUALITÀ

È stata appena pubblicata la guida del "Sentiero delle Foreste sacre" ed è in fase di produzione il DVD coordinato. Il sentiero si articola in sette tappe, da Lago di Ponte di Tredozio a La Verna, sette giorni "full immersion" nelle foreste che ammantano il territorio del Parco, toccando i luoghi spiritualmente e storicamente più significativi.

La pubblicazione, realizzata in coedizione con la Giunti Editore, ha due parti ben distinte: la prima, scritta

da Mario Vianelli, dedicata all'approfondimento storico e alla religiosità della foresta; la seconda, scritta da Sandro Bassi, presenta la descrizione escursionistica del percorso. Oltre ai percorsi sono indicati diversi punti d'interesse, anche se non toccati direttamente dal tracciato.

Parallelamente si è realizzato un DVD interattivo che potrà essere utilizzato sia come semplice video del viag-

gio, con immagini suggestive anche riprese dall'aereo, sia consultato e "navigato", tramite pc, nelle sue pagine informative, ricche di immagini, informazioni pratiche sul percorso, su come arrivare, sull'ospitalità, sui punti di interesse, su percorsi alternativi, il tutto grazie anche a dei pratici link ai siti dedicati.

I VOLTI DELLE FORESTE



VIAGGIO DI IMMAGINI NELLE FORESTE CASENTINESI ATTRAVERSO LE STAGIONI.

Per il 2009 il calendario del Parco parlerà di Foreste, mettendone in luce l'eccezionale biodiversità e sottolineando l'identità che ognuna di esse può rivelare, come se avesse un volto. Il calendario è illustrato dalle immagini che Andrea Barghi ha collezionato nell'arco della sua ventennale espe-

rienza a stretto contatto con questi boschi. Si presenta in una veste grafica originale, a doppia spirale e racchiuso in una confezione cartonata. Sarà in vendita dall'inizio di dicembre presso i Centri Visita del Parco o sul nostro sito www.parcforestecasentinesi.it.

LUPI NEL PARCO

Nell'intento di promuovere la ricerca scientifica e nel divulgarne i risultati, ultimamente, la collana dei Quaderni delle Ricerche, "I Quaderni del Parco", si è arricchita di una nuova pubblicazione scientifica dedicata al lupo, schivo e affascinante predatore, indiscusso re dei nostri boschi.

Il Quaderno "Lupi nel Parco - Il valore scientifico e culturale del grande predatore nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi" ha un duplice ruolo, da una parte, quello di informare il lettore sui risultati delle attività di ricerca che da tempo il Parco, in collaborazione con l'ISPRA (ex INFS) e il CFS CTA, conduce sul lupo e, dall'altra, innescare at-

traverso la conoscenza un processo di sensibilizzazione volto alla necessità di salvaguardare l'esistenza di questa importante specie.



DICEMBRE

VENERDÌ 26 DICEMBRE

Serata nel parco

Escursione con ciaspole nella foresta di Campigna.

Info: Leonello Rosa - Accompagnatore di Montagna G.A.E. - 338.1601309 lletotrek@libero.it

DOMENICA 28 DICEMBRE

Il Parco d'Inverno

Escursione con ritrovo alle ore 9,30 a Badia Prataglia.

Info: C.V. di Badia Prataglia 0575.559477

Fangacci - Monte Falco con le ciaspole

Ore 9,00 - ritrovo c/o Ostello di S.Sofia. Escursione ad anello Fangacci - Poggio Piancancelli - M.te falco - Fangacci.

Info: C.V. di Santa Sofia 0543.971297

Il Borgo di Raggiolo

Ore 10,00 - Ritrovo a Raggiolo. Escursione nel suggestivo borgo.

Info: Francesca 340.5252454
<http://digilander.libero.it/eohippus2/guide.eohippus@libero.it>

Serata nel parco

Escursione con ciaspole al M.te Gabrendo.

Info: Leonello Rosa 338.1601309
lletotrek@libero.it

LUNEDÌ 29 DICEMBRE

L'antico mulino a pietra

Ore 15,30 - Ritrovo a ponte di Pagliericcio (Castel San Niccolò). Escursione presso l'antico mulino a pietra Grifoni.

Info: Francesca 340.5252454
<http://digilander.libero.it/eohippus2/guide.eohippus@libero.it>

MARTEDÌ 30 DICEMBRE

Il castello di Castel San Niccolò e il Mielai

Ore 9:30 - ritrovo presso P.zza Vittorio Veneto a Castel S.Niccolò. Facile escursione e degustazione con eventuale acquisto di miele biologico di produzione locale.

Info: Francesca 340.5252454
<http://digilander.libero.it/eohippus2/guide.eohippus@libero.it>

GENNAIO

SABATO 3 GENNAIO

Il Borgo di Raggiolo

Ore 10,00 - ritrovo a Raggiolo. Escursione nel suggestivo borgo.

Info: Francesca 340.5252454
<http://digilander.libero.it/eohippus2/guide.eohippus@libero.it>

DOMENICA 4 GENNAIO

Il castello di Romena e la Pieve

Ore 10,00 - ritrovo presso la Pieve di Romena. Facile escursione presso il Castello e visita alla Pieve Romanica.

Info: Giovanna 328.3094444
<http://digilander.libero.it/eohippus2/guide.eohippus@libero.it>

LUNEDÌ 5 GENNAIO

Il Castello di Porciano e l'antico Mercatale di Stia

Ore 10,00 - ritrovo c/o piazza Tanucci a Stia. Facile escursione per visitare il Castello di Porciano e il Mercatale di Stia con possibilità di acquistare il tipico Panno Casentino.

Info: Giovanna 328.3094444
<http://digilander.libero.it/eohippus2/guide.eohippus@libero.it>

Serata nel Parco

Ore 17,30 - ritrovo c/o Albergo Lo Scoiattolo di Campigna. Escursione con ciaspole. Spaghettonata al ritorno.

Info: Leonello Rosa - Accompagnatore di Montagna G.A.E. - 338.1601309
lletotrek@libero.it

DOMENICA 11 GENNAIO

Anello della Verna

Ore 8,00 - ritrovo a Chiusi della Verna. Escursione con ciaspole, percorso ad anello Chiusi della Verna - Eremo della Casella - Chiusi della Verna.

Info: Bonisegni Lorenzo - CAI Firenze - Romano Pini - CAI Pontassieve - 338.9716730 info@caipontassieve.it

Gli abeti bianchi di Campigna

Ore 9,00 - ritrovo a Campigna (S. Sofia). Escursione

ad anello nel cuore della foresta di Campigna.

Info: Riccardo Raggi 347.0950740
info@romagnatrekking.it
www.romagnatrekking.it

SABATO 17 GENNAIO

SERATA NEL PARCO

Ore 17,30 - ritrovo c/o Albergo Lo Scoiattolo di Campigna. Escursione con ciaspole. Cena al rientro.

Info: Leonello Rosa - Accompagnatore di Montagna G.A.E. - 338.1601309
lletotrek@libero.it

24 GENNAIO

Il Cammino di San Vicinio

Ore 20,00 - Locanda Carbonile a Badia Prataglia. Serata conviviale.

Info: Associazione Guide Esclusive del Parco - 346.4726084 bartalessandra@libero.it

25 GENNAIO

In quota c'è vento anzi c'è...Tiravento

Ore 8,30 - ritrovo a Premilcuore. Escursione ad anello tra rimboschimenti di conifere e ruderi fino alla cima del Monte Tiravento.

Info: Riccardo Raggi 347.0950740
info@romagnatrekking.it
www.romagnatrekking.it

Sul Cammino di San Vicinio

Ore 9,00 - ritrovo c/o Locanda Carbonile a Badia Prataglia. Escursione.

Info: Associazione Guide Esclusive del Parco - 346.4726084 - bartalessandra@libero.it

FEBBRAIO

DAL 6 AL 8 FEBBRAIO

La magia della tessitura a telaio

Corso di tessitura con filati tinteggiati naturalmente c/o il Podere Casa Santicchio a Rimbochi (Chiusi della Verna-AR). Le lezioni saranno finalizzate a tramandare i segreti di quest'arte così semplice, perché non vada perduto un prezioso strumento di meditazione, espressione di creatività e di gioia: il telaio. Iniziativa a pagamento. Richiesta prenotazione.

Info: Laura 347.7694688
podere.santicchio@gmail.com

DOMENICA 8 FEBBRAIO

Quattro passi vista lago

Ore 8,30 - ritrovo a Lago di Ponte (Tredozio). Escursione ad anello tra faggi secolari con vista sulla vallata e sul Lago di Ponte.

Info: Riccardo Raggi 347.0950740
info@romagnatrekking.it
www.romagnatrekking.it

Alba nel parco

Ore 3,00 - ritrovo c/o loc. Tre Faggi di Campigna. Escursione con ciaspole per i più allenati. Partenza per Villaneta - Campigna - Poggio Palaio ed arrivo all'Agriturismo il Poderone per una calda colazione.

Info: Leonello Rosa 338.1601309 - Accompagnatore di Montagna G.A.E.
lletotrek@libero.it

SABATO 14 FEBBRAIO

Serata nel Parco

Ore 17,00 - ritrovo c/o Albergo Lo Scoiattolo di Campigna. Escursione con ciaspole da P.sso della Calla a Pian Tombesi.

Info: Leonello Rosa - Accompagnatore di Montagna G.A.E. - 338.1601309
lletotrek@libero.it

DOMENICA 15 FEBBRAIO

17° raduno SCI Alpinistico della Campigna

10° Memorial Brilli Paolo
5° Targa Pierluigi Della Bordella
Ore 9:30 - partenza della marcia. Quota di iscrizione: € 10,00 (compresa assicurazione, gadget ricordo e premi). La marcia si svolgerà con qualsiasi condizione atmosferica e di innevamento ed avrà due percorsi: categoria 1 - sci da alpinismo, escursionismo e fondo escursionismo; categoria 2 - con ciaspole. Lungo il percorso verranno garantiti un servizio di assistenza-soccorso e punti di ristoro.

Info e iscrizioni: 0543.981220-971472-980121-970139

SABATO 21 FEBBRAIO

Invito a Cena col Boscaiolo

Ore 20,00 - Locanda Carbonile a Badia Prataglia. Serata conviviale.

Info: Associazione Guide Esclusive del Parco - 346.4726084
bartalessandra@libero.it

DOMENICA 22 FEBBRAIO

Corniolo - S.Paolo in Alpe

Ore 9,00 - Ritrovo a Corniolo (S.Sofia). Escursione da Corniolo a S. Paolo in Alpe e ritorno.

Info: Riccardo Raggi 347.0950740
info@romagnatrekking.it
www.romagnatrekking.it



planetario del parco:

UN ANNO ALLA GRANDE IN ATTESA DEL 2009,
ANNO INTERNAZIONALE DELL'ASTRONOMIA.

A cinque anni dalla sua inaugurazione, il Planetario del Parco di Stia rappresenta un punto di riferimento importante per quanto riguarda la divulgazione e la didattica dell'astronomia. La scommessa di progettare e realizzare un centro per la diffusione delle scienze astronomiche all'interno del territorio di un Parco Nazionale si è rivelata vincente. Il 2008 ha registrato una significativa presenza di scolaresche di ogni ordine e grado: 750 studenti hanno partecipato alle lezioni mattutine e pomeridiane tenute dagli operatori del Planetario, a conferma di una continua crescita di presenze nel periodo ottobre - maggio, dedicato alle scuole (520 studenti nel 2006, 610 nel 2007).

Le proposte didattiche hanno riscosso grande successo, la risposta del mondo della scuola è stata ottima, con la prospettiva di crescere ancora, ed ha coinvolto scuole prove-

nienti dall'intera provincia di Arezzo e al di fuori dell'ambito provinciale e regionale.

Il 2009, Anno Internazionale dell'Astronomia, vedrà il Planetario del Parco ancor più attivo nel settore della didattica, con la programmazione di interventi specifici finalizzati a celebrare i 400 anni dall'avvento del cannocchiale quale strumento di osservazione astronomica (Galileo Galilei, 1609).

Il 2008 ha rappresentato inoltre un punto di svolta anche nel settore della divulgazione indirizzata al più ampio pubblico, con la organizzazione di serate di osservazione generiche o dedicate a specifici fenomeni (eclissi di Luna, eclissi parziale di Sole, notte di San Lorenzo).

La partecipazione è stata al di sopra di ogni più rosea aspettativa: ben 650 persone hanno partecipato ai 18 incontri organizzati in gran parte nel periodo estivo (giugno - agosto),

con una media di circa 36 persone a serata ... Planetario completo!! Anche nel campo della divulgazione si osserva quindi un sempre maggior numero di partecipanti alle iniziative promosse (330 persone nel 2006, 415 nel 2007).

I progetti per il 2009 sono anche in questo caso finalizzati alla celebrazione dell'Anno Internazionale dell'Astronomia con serate dedicate alla figura di Galileo Galilei e dei grandi astronomi del passato, alla osservazione del cielo.

Nel 2009 si celebra anche un altro grande evento, punto di riferimento per le iniziative che il Planetario del Parco promuoverà nel periodo estivo con la partecipazione di esperti e giornalisti scientifici: i 40 anni dalla "Notte della Luna" con l'impresa dell'Apollo 11 nella notte tra il 20 e 21 luglio 1969.



La Foresta Biogenetica della Lama

Ore 9,00 - ritrovo c/o Locanda Carbonile a Badia Prataglia. Escursione.

Info: Associazione Guide Esclusive del Parco - 346.4726084
bartalessandra@libero.it

MARZO**SABATO 7 MARZO****Serata nel Parco**

Ore 17,00 - ritrovo c/o Albergo Lo Scoiattolo di Campigna. Escursione con ciaspole da P.sso della Calla a Campigna. Cena al ritorno.

Info: Leonello Rosa - Accompagnatore di Montagna G.A.E. - 338.1601309
lellotrek@libero.it

DOMENICA 8 MARZO**Boschi ed Eremi**

Ore 8,30 - ritrovo c/o Osteria Nuova a S.Benedetto in Alpe. Escursione ad anello lungo la via di accesso all'eremo dei Toschi nella vallata del Montone.

Info: Riccardo Raggi 347-0950740
info@romagnatrekking.it
www.romagnatrekking.it

SABATO 14 MARZO**Serata nel Parco**

Ore 17,00 - ritrovo c/o Albergo Lo Scoiattolo di Campigna. Escursione con ciaspole alle falde del Monte Falco. Cena al ritorno.

Info: Leonello Rosa - Accompagnatore di Montagna G.A.E. - 338.1601309
lellotrek@libero.it

SABATO 21 MARZO**Religione Superstizione Magia in Casentino**

Ore 20,00 - Locanda Carbonile a Badia Prataglia. Serata conviviale.

Info: Associazione Guide Esclusive del Parco - 346.4726084
bartalessandra@libero.it

DOMENICA 22 MARZO**La Lama vestita d'inverno**

Ore 10,00 - ritrovo a Ridracoli. Escursione dal coronamento della Diga di Ridracoli fin nel cuore della foresta della Lama per ammirare la foresta ancora vestita d'inverno

Info: Riccardo Raggi 347.0950740
info@romagnatrekking.it
www.romagnatrekking.it

Il Coroglio del Diavolo

Ore 9,00 - ritrovo c/o Locanda Carbonile a Badia Prataglia. Escursione

Info: Associazione Guide Esclusive del Parco 346.4726084 - bartalessandra@libero.it

DA DICEMBRE A GENNAIO**Tutti in sella!**

Giornate dedicate all'attività equestre in maneggio o in passeggiata.

Info: Giovanna 328.3094444
http://digilander.libero.it/eohippus2/guide.eohippus@libero.it

DA DICEMBRE A MARZO**I giorni dell'Equitazione**

Corso per la gestione del cavallo e conoscenza della pratica equestre per i bambini della scuola elementare c/o la scuderia Casanova - Az. Agr. Casentinese - Bibbiena (AR).

Info: Giovanna 328.3094444
http://digilander.libero.it/eohippus2/guide.eohippus@libero.it

Conosciamo nuovi amici ... il cavallo e l'asino

Attività equestre e avvicinamento per grandi e piccoli c/o la scuderia Casanova Az. Agr. Casentinese - Bibbiena (AR).

Info: Francesca 340.5252454
http://digilander.libero.it/eohippus2/guide.eohippus@libero.it

**ANIMAZIONE INVERNALE NELLE LOCALITÀ DI CAMPIGNA E BADIA PRATAGLIA**

Anche quest'anno si ripropone, in collaborazione con il Comune di Santa Sofia, il programma invernale per la valorizzazione delle località sciistico-escursionistiche di Campigna e Badia Prataglia, con l'intento di stimolare l'attività sportiva o escursionistica in natura.

A Campigna sono stati organizzati corsi di sci di fondo, nordic walking ed escursionismo invernale. Saranno anche garantite uscite con gli sci, escursioni a piedi e passeggiate con le ciaspole.

A Badia Prataglia si terranno corsi di sci di fondo e di escursioni con le ciaspole.

La grossa novità è che il programma sarà coordinato con altre iniziative analoghe su scala regionale, grazie alla collaborazione fra il nostro Parco e gli altri Parchi della Regione Emilia Romagna, il che ci permetterà di avere un maggiore risalto ed una promozione più efficace. Alcuni eventi saranno quindi inseriti in un calendario regionale, in particolare l'evento dedicato allo sleddog e ai cani di montagna di Campigna,

del week end del 14-15 febbraio, e l'evento dedicato alla gastronomia di Corniolo, del week end del 7-8 marzo. Sarà possibile richiedere ulteriori informazioni sul programma regionale al numero 0547.632714 oppure consultando il sito www.nevenaturaemiliaromagna.it

Per ulteriori informazioni su tutti gli eventi delle località di Campigna e Badia Prataglia consultare il sito www.parcforestecasentinesi.it

Dal periodo prenatalizio**Racchette da neve che passione!**

Escursioni con racchette da neve su prenotazione. Pranzi e pernottamenti a prezzi agevolati presso le strutture convenzionate di Campigna e zone limitrofe.

Info: Fiorenzo Rossetti - Guida Ambientale Escursionistica - 338.2151442
fiorenzorossetti@libero.it

Dalla prima neve**Ciaspolate notturne**

Suggestive ciaspolate al chiarore della luna lungo il crinale Tosco-Romagnolo. Partenza da Campigna e Passo La Calla. Richiesta prenotazione.

Info e prenotazioni: Leonello Rosa - 338.1601309 - www.romagnaescurioni.it

Domenica 28 dicembre 25 gennaio - 15 e 22 febbraio - 1 marzo Il Parco d'Inverno

Immersione totale nelle foreste della Riserva Biogenetica di Badia Prataglia. Ritrovo ore 9,30 c/o C.V. Badia Prataglia. Costo: € 7,00 adulti - € 3,00 bambini.

Info e prenotazioni: C.V. di Badia Prataglia tel/fax 0575.559477 - 0575.520511

Venerdì 26 dicembre domenica 18 gennaio e 8 febbraio Nordic Walking

Disciplina sportiva che si pratica all'aria aperta, un allenamento dolce che sviluppa forza e resistenza. Ritrovo ore 10,00 a Campigna. Lezioni di due ore con un esperto istruttore.

Info e prenotazioni: Leonello Rosa - 338.1601309 - www.romagnaescurioni.it

Da gennaio 2009**Allacciate gli scarponi: si parte!**

Sulle piste di Campigna corsi di sci per bambini e ragazzi a partire dai 6 anni. Per i più esperti: 6° Corso di avviamento preagonistico

Info e adesioni: www.campigna.it
Manuel Tassinari (Maestro Nazionale A.M.S.I.) 347.0824105

Sci club Alto Bidente

Organizza giornate dedicate a passeggiate con ciaspole, allo sci di fondo e da discesa.

Info ed adesioni: Fabbri Massimo 349.7148394 - Sci Club Altobidente 338.3927831

Sabato 3 gennaio Tra Romagna e Toscana

Escursione. Campigna (1068) - Sentiero natura - Sentiero del Lupo - Fangacci (1483) - Poggio Piancancelli - Monte Falco - Burraia - Campigna. Durata: 5 h con soste. Difficoltà: E. In caso di neve percorso con ciaspole.

Info e prenotazioni: Associazione Esploramontagne - Fabio - 339.6838493

Lunedì 5 gennaio**Viva viva la befana**

Tradizionale festa della Befana negli hotel di Campigna e Corniolo. Maxi sconto sui pernottamenti di tre notti.

Info e prenotazioni: www.campigna.it
Hotel Granduca 0543.980051
Albergo Scoiattolo 0543.980052

Martedì 6 gennaio**Arriva la befana...sullo snow**

Sulle piste di Campigna continua la festa della Befana con esibizioni di esperti snow boarder. Musica e divertimento per tutti.

Info: Maria Luigia - 347.7702262

Dal 19 gennaio**Corso di sci**

Corso di sci e di sci di fondo per bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado della Vallata del Casentino. Dieci lezioni con gara e premiazione finali.

Info e prenotazioni: Sig. Bresciani - 348.7205267

Dal 21 gennaio**5° Corso di escursionismo invernale con le racchette da neve del Club Alpino Italiano**

Lezioni teoriche alternate ad uscite pratiche in cui verranno trattati gli argomenti fondamentali per una sicura e consapevole attività sulla neve. Costo d'iscrizione: € 90,00 (spese organizzative, materiali e dispense didattiche).

Info e iscrizioni: AE-EAI Dott. Fiorenzo Rossetti - 338.2151442 - 0547.23144 - fiorenzorossetti@libero.it - www.caicesena.it (scarica il programma)

Domenica 25 gennaio**Alla scoperta del Parco con gli sci**

Il CAI Arezzo organizza una giornata dedicata allo sci escursionistico.

Info e iscrizioni: CAI Arezzo - Paolo Bini 338.8718170

Da sabato 7 febbraio**2° Corso di sci di fondo**

Corso gratuito. A disposizione un istruttore per lezioni adatte a tutti, dai 10 anni in su. Richiesta prenotazione.

Info e adesioni: www.campigna.it
Manuel Tassinari (Maestro Nazionale A.M.S.I.) 347.0824105 - 0543.980051

Dal 14 al 15 febbraio**Lo sleddog e i cani di montagna**

Week-end ricco di appuntamenti a Campigna. Dimostrazioni di sleddog, salvataggio su neve con cani da valanga, agility dog su neve, lezione su "Approccio al cane" e "Lezione d'obbedienza".

Info ed orari: www.nevenaturaemiliaromagna.it
www.campigna.it

www.appenninobianco.it/campigna
Prenotazioni in albergo per il week-end:
Ag. Viaggi Giratlantide - 0544.965801
info@giratlantide.net

Sabato 21 febbraio**Dove osano i Cervi**

Facile escursione. Percorso ad anello: Campigna (1068) - Villaneta - Rif. Ballatoio (907) - Fonte del Raggio - Campigna. Tempo di percorrenza: 4 h con soste.

Info e prenotazioni: Associazione Esploramontagne - Fabio - 339.6838493

Dal 7 all'8 marzo**I sapori della natura**

Week-end dedicato alla scoperta dell'Appennino, attraverso i prodotti tipici, le ricette della montagna e gli sport invernali.

Info ed orari: www.nevenaturaemiliaromagna.it
www.campigna.it

www.appenninobianco.it/campigna
Prenotazioni in albergo per il week-end:
Ag. Viaggi Giratlantide - 0544.965801
info@giratlantide.net

Domenica 15 marzo**5° ciaspolata del parco 5° Targa "Campigna in Inverno" al gruppo più numeroso**

Campigna - La Stretta - Prati della Burraia - Passo della Calla - Campigna

Marcia non competitiva aperta a tutti. Tempo di percorrenza: 3 ore - Raduno e iscrizioni: dalle ore 8:00 alle ore 9:30 - Partenza ore 9:30.

Info e prenotazioni: 0543.980051 - 980052

Domenica 29 marzo**6° gara di border cross**

Gara sulla pista di M.te Falco aperta a tutti i border, esperti e non, con premi, gadget, vin broulè e tanta musica.

Info e iscrizioni: Manuel Tassinari 0543.980051 - 347.0824105

Domenica 5 aprile**Il primo verde sulle praterie di San Paolo in Alpe**

Escursione. Case Fiumari (580) - Poggio Squilla (1112) - San Paolo in Alpe (1009) - Campodonato (904) - Case Fiumari. Alta probabilità di avvistare fauna selvatica nelle pasture di San Paolo. Tempo di percorrenza: 4 h con soste.

Info e prenotazioni: Associazione Esploramontagne - Fabio - 339.6838493

IL parco per le scuole

Il territorio compreso nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi è un esempio di come l'uomo abbia saputo nel passato convivere in armonia con la Natura, traendone il necessario per vivere, ma rispettandola e tutelandola. I Parchi Nazionali, hanno, non a caso, tra le proprie finalità istituzionali l'Educazione Ambientale, intesa come educazione al territorio, alla conservazione della natura e ai valori delle aree protet-

te. Uno degli obiettivi principali che si pongono è quello di trasmettere questi valori e la maniera più forte e convincente, è con il coinvolgimento diretto, offrendo l'opportunità di vivere un'esperienza unica a contatto con la natura. Anche per quest'anno il Parco ha dato un nuovo impulso ai progetti di educazione ambientale e turismo scolastico, avviando diverse iniziative, alcune rivolte specificatamente alle scuole delle tre province

interessate dal Parco (Arezzo, Forlì - Cesena e Firenze), altre aperte a tutte le scuole che da ogni parte d'Italia esprimono il desiderio di vivere un'esperienza nella nostra area protetta. Il Parco interviene finanziando direttamente la realizzazione dei progetti o contribuendo alla loro realizzazione mediante l'abbattimento dei costi sostenuti dalle scuole.

IL TETTO verde della Romagna

UN PARCO PER TE

PER IL SECONDO ANNO UN PROGETTO SPECIALE RIVOLTO ALLE SCUOLE DEI COMUNI DEL PARCO

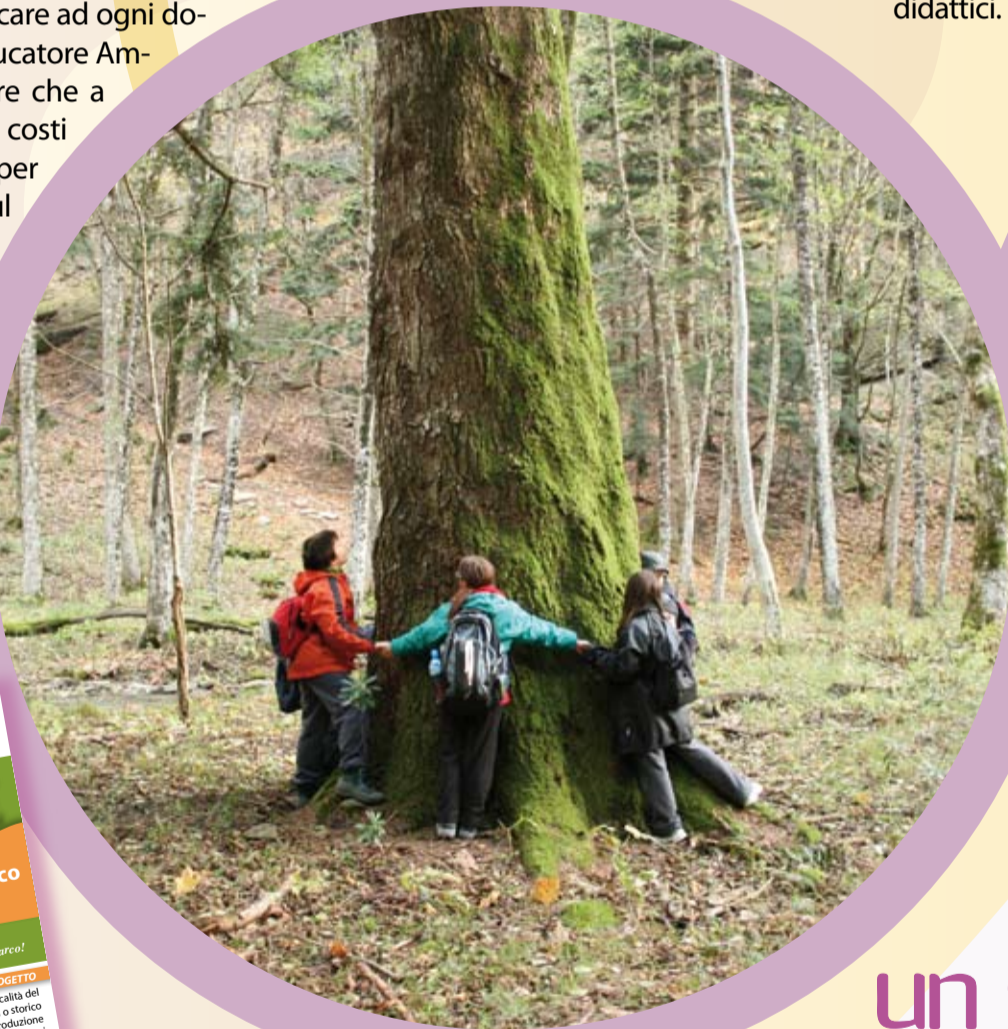
Dopo l'esito positivo del progetto dello scorso anno scolastico, che ha coinvolto oltre 400 studenti, si ripete anche per il 2008/2009 il progetto "Un Parco per te", rivolto alle scuole dei Comuni del Parco. Saranno circa 450 gli studenti protagonisti di questo speciale progetto di Educazione Ambientale che vedrà diplomate, come "Classe Guida del Parco", 21 classi appartenenti agli 11 Istituti Comprensivi del Parco. I protagonisti del progetto saranno gli studenti che, insieme ai propri insegnanti e ad un Educatore Ambientale con funzioni di tutor, svolgeranno un lavoro di ricerca storico-naturalistica su una località del Parco da loro scelta, traducendo i risultati in un percorso di scoperta del luogo adottato, divenendo esperti divulgatori della ricchezza del proprio

territorio. Si potrà scegliere tra vari temi progettuali e località da adottare. Gli insegnanti, coadiuvati dai tutor, potranno plasmare il progetto in base ai bisogni formativi ed educativi della propria classe. Per agevolare la partecipazione delle numerose scuole, il Parco, mette a disposizione le risorse per affiancare ad ogni docente un Educatore Ambientale, oltre che a sostenere i costi delle guide per le uscite sul territorio.

PACCHETTI GIORNALIERI E RESIDENZIALI PER IL VERSANTE ROMAGNOLO DEL PARCO

Progetto organizzato dalla Provincia di Forlì - Cesena con la collaborazione del Parco Nazionale, il Corpo Forestale dello Stato ed il GAL L'Altra Romagna.

Destinatari: scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado
Attività: progetti e proposte di visita dedicati alla conoscenza e tutela dell'ambiente montano. Il Progetto prevede anche dei corsi di aggiornamento per insegnanti e un bando di concorso per le scuole della Provincia per ottenere un contributo per la realizzazione di progetti didattici.



UN SENTIERO per la salute

Il Parco Nazionale e l'Ufficio Scolastico Provinciale di Arezzo ripropongono l'ormai consolidato progetto per lo svolgimento di escursioni e attività didattico/sportive all'interno del Parco. I destinatari del progetto sono i ragazzi della materna fino agli istituti superiori di tutta la Provincia di Arezzo. Le attività, di mezza o intera giornata, si articolano in escursioni tematiche in tutto il territorio del Parco Nazionale, accompagnati da una Guida escursionistica ambientale o da un operatore qualificato,

alle quali si possono affiancare altre attività come quelle di divulgazione astronomica al Planetario del Parco. Il Parco sostiene il progetto, agevolando la partecipazione delle oltre 50 classi che ne hanno fatto richiesta con l'abbattimento dei costi della guida per l'escursione, dell'operatore del Planetario e del trasporto ferroviario.

Info: Referente - USP di Arezzo
Antonella Bianchi Tel. 0575.309327
www.edfscisa.toscana.it/arezzo/progetti

UN PARCO PER TE
Progetto di Educazione Ambientale per le Scuole del Parco
Anno Scolastico 2008 • 2009

La biodiversità, le vicende umane, i misteri della foresta... cosa sai del tuo Parco?
Un'esperienza ricca e divertente per esplorare il Parco Nazionale e diventare una Classe esperta Guida del Parco!

IL PROGETTO
Le classi partecipanti dovranno scegliere una località del Parco e svolgere un lavoro di ricerca naturalistica o storico-culturale, durante tutto l'anno scolastico, con la produzione di materiale relativo (cartelloni, ipertesti, rappresentazioni teatrali, animazioni dei luoghi, interviste, ecc.). Ogni classe dovrà tradurre il risultato del proprio lavoro in un percorso di scoperta del luogo adottato da rivolgere ai propri coetanei. La classe pilota diventerà la **Classe Guida del Parco**. Il progetto è rivolto alle classi 4° e 5° della Scuola Primaria e alle tre classi della Scuola Secondaria di Primo Grado dei Comuni del Parco. Saranno coinvolte 2 classi per ciascuno degli 11 Istituti Comprensivi interessati.

GRANDE FESTA "UN PARCO PER TE"
Alla fine dell'anno scolastico vi sarà una grande festa dove tutte le classi partecipanti presenteranno le proposte confezionate e riceveranno il **diploma** di Classe Guida del Parco.

OBIETTIVI
- Rafforzare nei ragazzi il senso di identità e di appartenenza alla propria comunità locale; arrivare alla comprensione del significato della conservazione della biodiversità e dei valori storico-culturali del territorio e del suo uso sostenibile.
- Offrire ai docenti strumenti per la progettazione e gestione di percorsi educativi ambientali da realizzare durante l'intero anno scolastico.

AMBITI DISCIPLINARI
Il progetto si pone come elemento trasversale alle discipline scolastiche.

EDUCATORI E GUIDE AMBIENTALI
Per ciascuna classe il Parco coprirà il costo di un educatore ambientale con funzioni di tutor, che collaborerà con gli insegnanti nella progettazione. Questo approccio consentirà di plasmare alcuni incontri in aula ed una uscita sul territorio. Questo approccio consentirà di plasmare alcuni incontri in aula ed una uscita sul territorio. Questo approccio consentirà di plasmare alcuni incontri in aula ed una uscita sul territorio. Questo approccio consentirà di plasmare alcuni incontri in aula ed una uscita sul territorio.

MATERIALE DIDATTICO
A ciascuno studente una copia del libro Un Parco per te, la guida del Parco per i ragazzi. Per le classi che lo richiederanno l'Ente metterà a disposizione pubblicazioni e cartografie.

PROGETTO E ORGANIZZAZIONE
Servizio Promozione Conservazione Ricerca e Divulgazione della Natura

Sede Ente Parco: info@parcoforestecasentinesi.it
Sede della Comunità del Parco: info@comunitaforestecasentinesi.it
Via G. Brocchi n. 7 - 52015 Pratovecchio (AR) Tel. 0575.50301 - Fax 0575.50407
Via Nettini n. 3 - 47018 Santa Sofia (FC) Tel. 0543.971375 - Fax 0543.973034 - info@parcoforestecasentinesi.it
www.parcforestecasentinesi.it

IL parco nazionale e il casentino per la scuola

PACCHETTI RESIDENZIALI PER IL VERSANTE TOSCANO DEL PARCO

Si rinnova anche per quest'anno il progetto di proposte di soggiorni residenziali nel Parco (da 2 a 5 giorni), alle quali le scuole possono aderire usufruendo degli abbattimenti dei costi di 1 guida escursionistica a classe per le prime 20 classi e del

trasporto, messi a disposizione dal Parco, dal Consorzio Casentino Sviluppo e Turismo e dalla Comunità Montana.

Info: Consorzio Casentino Turismo e Sviluppo, Tel e fax 0575.520511 consorzio@casentino.toscana.it



Un programma per tutti

Centri Visita, Musei, Giardini Botanici, sentieri per tutti ... un territorio organizzato e attrezzato per le scuole

I docenti e le scuole che vogliono vivere un'esperienza nel Parco possono organizzare percorsi personalizzati avvalendosi delle strutture educative allestite dal Parco, quali: i Centri Visita, il Giardino Botanico di Valbonella, il Planetario del Parco, nonché delle Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco, appositamente formate e riconosciute dall'Ente stesso. Vi sono poi i Sentieri Natura corredati da appositi opuscoli didattici e due Sentieri per tutti ad utenza allargata ai disabili.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare le sedi del Parco di Santa Sofia (0543.971375) e Pratovecchio (0575.50301).

CENTRI INFEA NEL PARCO

I Centri di Educazione Ambientale "Mulino delle Cortine" e "Centri Visita romagnoli e Museo di Premilcuore" fanno parte della rete dei CEA della Regione Emilia Romagna, nell'ambito del programma INFEA. L'INFEA (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale) è uno strumento sviluppato attraverso programmi nazionali, regionali e locali, e il concorso di strutture pubbliche, private e associative.

UN TRENO PER CONOSCERE

VIAGGIANDO DA AREZZO A STIA, GUARDANDO FUORI DAL FINESTRINO, FINO A SCRUTARE IL CIELO

Il Progetto, ormai al termine, ha visto la partecipazione nel periodo autunnale di oltre 10 scuole provenienti dal Casentino e dalla Provincia di Arezzo che sono state coinvolte in attività di divulgazione astronomica presso il Planetario del Parco e in visite guidate al paese di Stia che lo ospita. Con questo progetto si è cercato di incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici da parte delle scolaresche, in parti-

colare quello del treno, prevedendo abbattimenti oltre che dell'operatore del planetario e della guida, anche del trasporto ferroviario grazie all'intervento della Ferroviaria Italiana.

Info: Consorzio Casentino Turismo e Sviluppo, Tel e fax 0575.5205 consorzio@casentino.toscana.it Parco Nazionale Foreste Casentinesi Ufficio Turistico, Tel 0575.503029 promozione@parcoforestecasentinesi.it



LEZIONI d'appennino

La Provincia di Forlì-Cesena mette a disposizione alcuni strumenti finanziari per la realizzazione di iniziative volte a sensibilizzare negli studenti e nel personale scolastico la conoscenza, la didattica e la tutela dell'ambiente montano. Le attività sono svolte in collaborazione con il Parco e il CFS:

PACCHETTI GIORNALIERI E RESIDENZIALI PER IL VERSANTE ROMAGNOLO DEL PARCO

Info: Provincia Forlì-Cesena Dott. Fiorenzo Rossetti tel. 0543.714253 www.provincia.fc.it/infea

CORSI RESIDENZIALI GRATUITI PER DOCENTI della provincia di Forlì-Cesena

Sono organizzate due tipologie di corsi di formazione per insegnanti, al fine di offrire strumenti didattici innovativi e finanziari per l'apprendimento e l'attuazione di stili di vita ecocompatibili, mediante la frequentazione e la conoscenza dell'Appennino.

CONCORSO RISERVATO ALLE SCUOLE

Le scuole dalla materna alle superiori, sono coinvolte in un concorso che ha la finalità di coinvolgere la scuola sulle problematiche ambientali, che assillano i luoghi di vita delle civiltà moderne, invitando alla frequentazione e conoscenza delle aree appenniniche incastonate nella provincia di Forlì-Cesena. Le proposte di progetto selezionate dal concorso saranno venti e verranno finanziate con un importo di € 800.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

www.parcoforestecasentinesi.it (SEZIONE SCUOLE)

infoscuola@parcoforestecasentinesi.it

Banca della memoria per il territorio del parco

L'Ente Parco, in collaborazione con il CRED (Centro Risorse Educative Didattiche) della Comunità Montana del Casentino sta avviando un progetto di ricerca storica sulla Valle Santa, l'area che va da Badia Prataglia a La Verna, per censire e documentare tutte quelle che sono le emergenze etnografiche, le testimonianze orali, scritte e gli oggetti di un mondo che non c'è più, disciolto come neve al sole all'avvento della modernità, specialmente dagli anni '50 e '60.

Il progetto, che sarebbe auspicabile replicare in Romagna nel 2009, prevede la raccolta, la conservazione e la catalogazione di testimonianze audiovisive relative alla Valle Santa e alle sue tradizioni.

Oltre a questo, al fine di rendere più fruibile a tutti e specialmente ai ragazzi il materiale raccolto, il CRED realizzerà anche un supporto digitale utilizzabile nelle scuole o su Internet che darà la possibilità di visitare "virtualmente" la Valle Santa ascol-

tando interviste, vedendo filmati e interagendo in modo da costituire uno strumento didattico versatile e moderno, adatto alle esigenze dei ragazzi.



Noris, una delle persone interessate dal lavoro di raccolta di testimonianze orali in Vallesanta

foto di fondo: chiesa Maestà di Frassineta

meraviglie del quotidiano

OGGETTI DELL'INGEGNO DELLE GENTI DI MONTAGNA

Il territorio del Parco è attualmente poco abitato, ma è stato fortemente antropizzato in un passato non lontano cronologicamente, ma che ci appare remoto per la grande differenza fra la vita di oggi e quella degli ultimi abitanti delle nostre montagne. Proprio questa distanza "psicologica" e la velocità con cui questo mondo si è sfaldato in alcuni decenni del secolo scorso fanno sì che si rischi di perdere i saperi e i valori di quella "civiltà appenninica" fatta di cultura, sapienza, conoscenza e rispetto della natura, ma anche di sacrifici, di tenacia, di ingegno acuto, di stratagemmi indispensabili messi in atto per vivere e sopravvivere in condizioni talvolta estreme.

Giorgio Graziani è uno dei cultori di questo patrimonio e nell'arco di quarant'anni ha raccolto una grande quantità di oggetti, tra i quali alcuni molto curiosi che esprimono pienamente l'arguzia e l'ingegno delle genti dell'Appennino.

La mostra "Meraviglie del quotidiano" è dunque al contempo un'occasione per valorizzare il patrimonio etnografico dell'Appennino toscano romagnolo e la competenza e l'entusiasmo di un appassionato collezionista che ha saputo apprezzarlo e raccogliere le tracce.

Saranno esposti numerosi oggetti, la cui funzione non è sempre così immediata da percepire e può riservare delle sorprese, così come sorprende il gusto estetico che rivelano alcuni di essi, a dispetto di un utilizzo umile. D'altro canto gli oggetti, guardati con occhi attenti e curiosi, ci raccontano molto delle persone che li hanno posseduti, costruiti e utilizzati. Questo è l'intento della mostra: parlare al visitatore, sorprenderlo e stupirlo con oggetti di uso comune ma nient'affatto scontati, facendogli scoprire le "meraviglie del quotidiano".

Franco Locatelli

La mostra, realizzata dal Parco in collaborazione con la Comunità Montana del Casentino e con il contributo della Banca Romagna Cooperativa, verrà inaugurata sabato 27 dicembre 2008, presso i locali del Centro Visita di Santa Sofia.

Gli orari di apertura fino al 6 gennaio 2009 saranno i seguenti:

Giorni feriali:

ore 9,00 - 12,00; martedì e giovedì: ore 9,00 - 12,00 e ore 15,00 - 18,00

Giorni festivi:

ore 9,00 - 12,00 e ore 16,00 - 18,00

Dal 6 gennaio al 31 marzo 2009

orari da definire

Per informazioni e prenotazioni delle visite rivolgersi agli Uffici del Parco allo 0543.971375

La mostra, dopo Santa Sofia, sarà esposta a Stia ed in seguito in altre località del versante romagnolo e di quello casentino del Parco.

meraviglie del quotidiano
oggetti di ingegno popolare delle genti di montagna



gabbia per grilli (it.)

Provenienza: Appennino Tosco - Romagnolo.

Dimensioni: Altezza 13 cm, base 7x7 cm.

Materiale: filo di ferro, lamiera, legno dolce.

Ben fatta vagamente orientaleggiante a due piani, una dimora, non certo gradita, per un grillo canterino.

Un'usanza tipicamente toscana e delle zone limitrofe, un giocattolo vivente per bambini (e adulti) da esporre alla finestra della propria abitazione.



La scoperta dell'acquacheta

**UN'ESCURSIONE
ALL'ACQUACHETA CON
DANTE E DINO CAMPANA,
I CONTI GUIDI E I MEDICI,
MATILDE DI CANOSSA E
PERFINO ANNIBALE**

di Quinto Cappelli, giornalista e consigliere del Parco

Chi si avventura alla cascata dell'Acquacheta scoprirà, oltre ad un ambiente naturale affascinante, che questi stessi sentieri sono stati percorsi da oltre un paio di millenni da pastori, contadini, boscaioli e carbonai, ma anche da soldati, monaci, artisti, letterati, re, imperatori e perfino papi. I toponimi, i documenti, le lapidi, i monumenti, le opere d'arte ed i libri ci aiutano a scoprire i compagni di viaggio. I Romiti, l'Eremo dei Toschi, il passo dell'Eremo, la grotta del Romito, l'abbazia di San Benedetto ci ricordano che qui intorno all'anno Mille trovarono rifugio molti monaci che, stanchi delle città, cercavano un senso al vivere sui monti e nelle foreste. E' il caso di San Romualdo di Ravenna, fondatore dei Camaldolesi, che visitò San Benedetto in Alpe, suggerendo ai monaci locali di fondare l'eremo dell'abbazia sopra la cascata dell'Acquacheta. Il monastero vallombrosano a Badia di Borgo (fra S. Benedetto e Marradi) testimonia che San Giovanni Gualberto, oggi protettore dei Forestali, non si era fermato a Vallombrosa, ma aveva varcato l'Appennino.

I due santi monaci, ravennate e fiorentino, sono soltanto il simbolo di un movimento che ha spostato dalle città verso queste montagne centinaia e centinaia di persone. Ecco le due città di riferimento di queste zone per due millenni: Ravenna e Firenze. Chi meglio di Dante Alighieri rappresenta quest'unione ideale fra la città della sua culla (Firenze) e quella della tomba (Ravenna)? Come testimonia nel canto XVI dell'Inferno (vv.94-105), Dante canta in modo così preciso e vero la cascata dell'Acquacheta da essere vissuto in questo luogo: secondo diversi studiosi avrebbe trascorso parte del suo primo esilio ospite dell'abbazia di San Benedetto in Alpe. Alcuni critici non escludono che qui abbia iniziato la Divina Commedia. Anche il Boccaccio scarpinò fino a San Benedetto e all'Acquacheta per conoscere i luoghi descritti da Dante. Molti altri letterati sono stati attratti dall'Alpe di San Benedetto (il novelliere Franco Sacchetti fu capitano del Popolo a Portico dal 1398 al 1399), come dimostrano due nomi fra i più grandi del Novecento italiano: il poeta Dino Campana di Marradi, che descrive il suo viaggio solitario a piedi dal paese natale al Santuario della Verna (Canti Orfici), ed il commediografo forlivese Diego Fabbri. Una lapide nella cripta dell'abbazia di San Benedetto ricorda che il papa Leone IV (fra gli anni 848-853) portò qui da Roma (attraverso Firenze), "con le proprie mani", le reliquie dei santi martiri Primo e Feliciano, in occasione della consacrazione della chiesa dell'abbazia. Un

altro papa, Martino V, proveniente da Costanza, risalì la valle del Montone per raggiungere Firenze e Roma nel 1419. I conti Guidi hanno dominato queste montagne per quattro secoli, come testimoniano borghi e castelli, mentre la famosa contessa Matilde di Canossa avrebbe ordinato il "Taglio della Regina" sull'Alpe di San Benedetto, per dare più acqua ai mulini dell'abbazia e dell'eremo dell'Acquacheta, oggi rifugio degli escursionisti. I granduchi di Toscana hanno visitato molte volte "le terre fiorentine nelle parti della Romagna", costruendovi addirittura nel 1564 Terra del Sole, la "città ideale" del Rinascimento, come capitale della Romagna Toscana. Un ultimo compagno di viaggio fra i più avventurieri? Il condottiero Annibale, che avrebbe varcato l'Appennino coi suoi leggendari elefanti attraverso una strada romana Faenza-Arezzo, sul crinale

dell'Appennino da San Benedetto in Alpe al Falterona, per sorprendere l'esercito romano al lago Trasimeno.



COME SI È FORMATA LA CASCATA DELL'ACQUACHETA?

A questa domanda ha cercato di rispondere l'ispettore forestale Margherita Misericocchi, 37 anni, del CFS nella stazione di San Benedetto in Alpe, con la tesi di laurea "La cascata dell'Acquacheta nel Parco nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna: un geosito da conservare e valorizzare", discussa presso la facoltà di Scienze Forestali e Ambientali di Firenze.

La tesi presenta diversi aspetti interessanti, che, come illustra la neodottranda: "Nel mio studio cerco di dimostrare l'idea che sostenne il nel 1968 l'ingegner Antonio Veggiani di Mercato Saraceno, secondo cui l'Acquacheta si sarebbe formata tra il V

e VIII secolo dopo Cristo. Un'enorme frana si sarebbe staccata dai monti vicini, ostruendo il torrente Acquacheta e formando un lago (nella piana dei Romiti), creando così la maestosa cascata, dopo la deviazione del torrente stesso. Una carta morfotettonica (che studia le forme della terra), da me prodotta, conferma la tesi del Veggiani". Il lavoro di Margherita raccoglie e sviluppa anche gli studi morfologici e le ricerche geografiche dalla metà del XIX secolo fino agli studi recentissimi di Giuliano Ridolfi. Conclude l'appassionata forestale, che vive a San Benedetto in Alpe: "La conservazione e valorizzazione dell'Acquacheta è un dovere di tutti"

UNA PROPOSTA ALTERNATIVA AL CLASSICO SENTIERO DELL'ACQUACHETA

**Valico Peschiera - Pian
Baruzzoli - Acquacheta -
Lavane - Valico Peschiera**

**Dislivello: 750 m
necessario: 6 ore
consigliato:**

**Tempo
Periodo
sempre**

Ben noto è il percorso che, partendo dall'abitato di San Benedetto, giunge alla cascata dell'Acquacheta costeggiando il corso dell'omonimo fosso. Meno conosciuto è invece quello che compie un anello partendo dal P.so Peschiera (930m), situato sulla strada San Benedetto-Marradi, segue il crinale fino al Monte Lavane (1241m), scende alla cascata dell'Acquacheta e riconquista il valico passando da C.se

Pian Baruzzoli. I riferimenti potete trovarli sulla nostra guida "A piedi nel Parco" - itinerario n°4.



I PRODOTTI del parco

Le pubblicazioni, i prodotti multimediali e i gadget si possono acquistare presso i Centri Visita, i Punti Informazioni e gli Uffici del Parco, sul sito Internet attraverso l'Emporio dei Parchi, oppure ordinare per posta previo versamento sul Conto Corrente Postale n° 0011718525 intestato a Ente Parco Nazionale Foreste Casentinesi - Servizio Tesoreria Banca Popolare Etruria e Lazio 52015 Pratovecchio (AR)

GUIDE



In bici nel Parco
15x21 - 128 pag.
Euro 12,00



A piedi nel Parco
15x21 - 160 pag.
Euro 14,00



Dove gli alberi toccano il cielo
13x23 - 187 pag.
Euro 12,00



Carta Geologica
Euro 6,00



Carta Escursionistica
Euro 8,50



Carta della Resistenza
Euro 6,00

DVD



- "L'immensa foresta tra Toscana e Romagna" Euro 12,00
- "La Foresta Sacra" Euro 12,00
- "Il colore dei ricordi" Euro 10,00
- "Viaggio nella Romagna di Pietro Zangheri" distribuzione gratuita

SENTIERI NATURA



Opuscoli dedicati ai "Sentieri Natura"
Euro 1,50 cadauno
Euro 12,00 cofanetto con 9 opuscoli



"Un sentiero per tutti i sensi"
Campagna e Badia Prataglia
Euro 1,50 cadauno

QUADERNI DELLE RICERCHE

Collana divulgativa dedicata alle ricerche del Parco
Euro 5,00 cadauno



ATTI DEI CONVEGNI

- Pietro Zangheri Euro 8,00
- Carlo Siemoni Euro 8,00
- Alberi morti Euro 8,00
- Il lupo e i Parchi Euro 15,00

GADGET



NUOVE MAGLIE

- T-Shirt con immagini di lupi Euro 10,00
- Felpe con immagini di lupi Euro 20,00

NOVITÀ



Il video "Il parco dell'anima"

La nuova brochure "Il Parco dell'anima" ed il video allegato sono stati ideati per "raccontare" il Parco attraverso una successione di immagini ed emozioni che vi faranno apprezzare i pregi e le peculiarità del territorio.

Presto in vendita



Un lago per tutti i sensi

Un nuovo "Sentiero ... per tutti" permette di scoprire, attraverso l'utilizzo dei cinque sensi, l'ambiente del Lago di Londa. "Un lago...per tutti i sensi" è il quaderno dedicato a questo percorso, accessibile anche ai diversamente abili.

Euro 1,50



Lupi nel Parco

La collana "I Quaderni del Parco" si è arricchita di una nuova pubblicazione scientifica dedicata ad un predatore delle nostre foreste: il lupo.

Euro 5,00



Guida "Foreste sacre"

Una guida che descrive un percorso itinerante di 7 gg. alla scoperta di luoghi e foreste dal grande valore storico e spirituale.

Euro 10,00



Catalogo mostra "Meraviglie del quotidiano"

Mostra itinerante aperta dal 27 dicembre al 31 marzo 2009. Inaugurazione presso Centro Visita di Santa Sofia

Euro 8,00



Calendario 2009 "I volti delle foreste"

Foto di Andrea Barghi

Euro 10,00

www.parcforestecasentinesi.it

ISCRIVETEVI ON LINE PER RICEVERE LA RIVISTA UFFICIALE DEL PARCO E TUTTE LE INFORMAZIONI VIA E-MAIL



CRINALI

CRINALI - Anno XVI n°33 Aut. Trib. AR n. 18/94
Sped. Abb. Post. - Aut. DRT/DCB/FO/PDI/2003
dal 10/11/2003

Editore

Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi,
Monte Falterona e Campigna.
Pratovecchio (AR) - Via G. Brocchi, 7
Tel. 0575.50301 - Fax 0575.504497
Santa Sofia (FC) Via Nefetti, 3
Tel. 0543.971375 - Fax 0543.973034
www.parcforestecasentinesi.it
info@parcforestecasentinesi.it

Direttore responsabile

Nevio Agostini

Coordinamento redazionale

Franco Locatelli, Marco Verdecchia

Comitato di redazione

Claudio D'Amico, Andrea Gennai, Franco Locatelli

Hanno collaborato a questo numero

Veronica Bernacchioni, Mia Canestrini,
Quinto Cappelli, Matteo Fabbri, Andrea Gennai,
Carlo Giunchi, Alessandro Ghiandai,
Gabriele Locatelli, Carlo Pedrazzoli,
Emanuele Perez, Ettore Randi, Patrizia Rosai,
Silvia Spignoli, Agnese Strocchi

Fotografie

Nevio Agostini, Elias Ceccarelli,
Francesco Del Vecchio, Giordano Giacomini,
Franco Locatelli, Emanuele Perez,
Luciano Piazza, Andrea Rossi, Marco Verdecchia

Grafica e impaginazione

Agenzia ESSERE ELITE srl Forlì

Stampa

GRAPH snc - San Leo